

LA PACE.

Scriviamo prima di conoscere se il nostro è che la pace sarebbe stata firmata oggi, martedì, siasi avvertito, e siccome non sappiamo ancora se oggi passa anzitutto il ramo di ulivo, così la speranza e fiducia quasi generale. Né questa speranza e questa fiducia sono indizio di stanchezza della guerra e di indebolimento dell'amor patrio, suscitatore dei santi entusiasmi con cui la gioventù nostra partì per il campo della guerra - dei santi entusiasmi con i quali tutto il popolo accampò l'accompagnò. Fiammeggiavano vivaci ancora gli stessi entusiasmi; risonano ancora gli stessi auguri in ogni città e in ogni luogo; e la calma attesa della pace mostra la fermezza nei propositi di guerra ove fosse necessaria per l'ordine e per la grandezza d'Italia. Vincitori sempre, anche contro l'insidia, anche contro il tradimento, il nostro desiderio di pace è il desiderio dei forti, che non si lasciano dal successo mobilitare, che anelano invece di dedicare le proprie forze ad opere utili, anziché alla distruzione di vite e di ricchezze inseparabile da ogni guerra.

Pace dunque - purché sia la pace dei vincitori, degna di quanto abbiamo operato laggiù, nelle terre consacrate alla Patria nostra dal sangue dei generosi suoi figli vi hanno versato benedizioni al suo nome augusto. Lo sarà? Noi confidiamo; e con noi confida l'intero paese. Il quale, mirando con grande calma lo svolgimento delle trattative preliminari come aveva seguito con un cuore unico le fasi della guerra, ha dato, anche adesso, un saggio della sua possanza tenace, del suo forte equilibrio, della sua sviluppata educazione politica.

Quindici anni addietro, forse ogni città avrebbe avuto il suo esordio, ogni soldato il suo telegramma. Una specie d'iperestesia pacifica avrebbe invaso, non il paese che è sano, ma i centri nervosi del paese che sono i partiti, le camarille, gli interessi piccoli, i piccoli sentimenti. E ognuno o per amor di nomea, o per vano intuito politicante o socialeggiante avrebbe cercato di premere sulla opinione pubblica - che ha un così grande nome ed è fatta molto spessa di così piccole persone e con sì piccole cose - per avere la pace a modo suo, o la pace a tutti i costi, o la pace in un batter d'occhio: la pace per la pace. Oh doloroso e misero spettacolo al quale abbiamo con dolore assistito! Questa volta non si è ripetuto. Si potrebbe quasi dire che il paese alla pace questa volta era ed è estraneo; che la considera un criterio di governo, non un affare di sentimento pubblico; i popoli forti possono indifferente mantenere levate le armi o deporle e non temono il prolungarsi di un conflitto, come non ne decretano la cessazione a qualunque patto: e gli Italiani ormai sanno di essere un popolo forte: l'attuale guerra lo ha rivelato, con cento vittorie ha costretto anche gli altri popoli a riconoscerlo.

Educazione militare, dunque, compiuta nel raccoglimento e nel silenzio, contemporaneamente agli sforzi pazienti per il risorgimento economico del quale andiamo alteri, contemporaneamente alla educazione civile della quale pure oggi possiamo rallegrarci come un anno fa ci rallegravamo della prima. Chi volesse accusarci di troppo ottimismo, risalga coi suoi ricordi al tempo ben triste di cui sopra è cenno. Vi troverebbe di che arrossire per allora. Non basta il mutamento da allora ed oggi per giustificare la compiacenza e l'ottimismo? Ma anche senza fare confronti e senza risuscitare tristezze, noi possiamo confortarci per il fermo e calmo atteggiamento della nazione in tutto questo periodo, non meno che per il valore dimostrato dai suoi figli combattenti, dal capo supremo all'ultimo di essi. La guerra di Libia parve, sì, un accrescimento per il paese; ma più che una conquista, parve una rivendicazione. E l'Italia combatté e vinse con un giusto senso di quanto voleva, di quanto avrebbe ottenuto, dei mezzi con cui ottenere e con cui volere. Per cui se la guerra fu (e sarà ancora, se la pace non verrà) fortunata strategicamente, lo fu senza convulsioni; e se fu bella come indizio di maturità, non venne turbata da veruno scatto inconsulto, da veruna inconsulta impazienza. Forti in guerra, calmi dinanzi alla prospettiva della pace: e soprattutto fideli nel proprio destino, che, più per una nazione che per un individuo, è fatto non dei casi estranei ma delle interne energie...

Sarà la pace degna di questa calma e di questa saggezza della nazione, la quale ha lasciato svolgersi tranquillamente tutte le non brevi trattative, non intralciandole mai... La Nazione ha fede che il senso dei governanti sia stato pari alla nobiltà degli operatori di guerra; auguriamoci che questa fede sia stata bene risposta; auguriamoci che la pace sia degna del sereno, nobile atteggiamento del Paese dinanzi alla guerra e dinanzi alla pace.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella quotidianità. In caso di notizie gravi anche fino alle 11.30

Pagamento delle imposte e tasse Comunali

Atti di pignoramento

Abbiamo già veduto (Vedi N. 193 della Patria) - come la procedura relativa - alla esecuzione sui mobili e sugli immobili del contribuente debitore o moroso presenti due vie: quella del pignoramento e conseguenti atti fiscali, e l'altra del pagamento diretto al momento in cui il messo esattoriale autorizzato, da non confondersi con guardie municipali più o meno giurate, con cantonieri stradali o stradini, si presenta alla residenza del contribuente moroso per eseguire il pignoramento.

Nei riguardi del pagamento a mani del messo esattoriale non abbiamo che a riportare qui nella sua precisa dizione, l'Art. 2, lettera C. del R. Decreto 18 Luglio 1902 che approva la tabella dei compensi: « per la esecuzione mobiliare il diritto dell'Esattore a percepire il compenso in misura semplice (quello che nelle bollette di quietanza è rappresentato dalla terza cifra nella colonna dei totali) »

In sostanza la nuova legge del 1902 non ha portato modificazioni al criterio fondamentale per la liquidazione dei compensi spettanti all'Esattore, e rimane ferma la massima che non è dovuto alcun compenso all'esattore per la sola notificazione dell'avviso di mora, quando il contribuente paghi prima del pignoramento.

E non si può dubitare (vedi commento del Sera a pag. N. 96) specialmente di fronte alla nuova dizione dell'Art. 2 lett. C. che non può l'Esattore pretendere il compenso in misura semplice nel caso in cui il messo non si sia presentato nella Casa del contribuente moroso, accompagnato da due testimoni.

Ripetiamo quindi per buona norma del contribuente moroso che, secondo la tassativa disposizione del richiamato Art. 2 della tabella dei compensi, il momento nel quale sorge il diritto dell'Esattore a percepire il compenso per la esecuzione mobiliare, è quello in cui il messo esattoriale, accompagnato dai testimoni, si presenta per eseguire il pignoramento. Da ciò ne consegue: che il diritto dell'Esattore a percepire il compenso è subordinato alla condizione che il messo e i testimoni si presentino col manifesto scopo della esecuzione mobiliare.

Aggiungasi che è la nuova legge del 1902 che porta la dizione « accompagnato da testimoni », appunto per meglio porre in evidenza il concetto che il pagamento del compenso deve risolversi in un rimborso di spesa che effettivamente l'Esattore sopporta.

L'esattore, pubblico ufficiale, che per ragioni di economia (economia a tutto vantaggio dell'Esattore, s'intende) viola la legge, lucra sulla ignoranza del Contribuente, intasca somme non dovute, e così si verifica che mentre l'Esattore senza seguire la legge pretende dal Contribuente sin l'ultimo centesimo che non gli spetta; se il Contribuente reclama e strepita gli si butta in faccia che non pagando non è in legge.

Anzi la temerarietà dell'esattore che interpreta la legge a suo vantaggio, si spinge al punto da chiamare onesto solo il fortunato mortale che si trova in condizioni di pagare le tasse alla loro scadenza!

A questo punto è opportuno insistere sulla figura giuridica del messo esattoriale, ritenendo che è di vitale interesse che gli atti della procedura fiscale sieno redatti con la rigorosa osservanza delle disposizioni della legge.

Nella pregevole opera del Sera rilevasi che: « la notificazione dell'avviso di mora è dall'Art. 31 della Legge prescritta sotto pena di nullità delle spese e dei danni da parte dell'Esattore. Dal che ne consegue che la mancanza di esse, come per la mancanza delle forme essenziali stabilite dalla Legge per il procedimento esecutivo, non solo può il Contribuente lesionarsi contro l'Esattore, ma anche promuovere, ad esecuzione compiuta, l'azione di nullità di tutto il procedimento ».

Ora il richiamato Art. 31 dice appunto che ai morosi al pagamento l'esattore intima per mezzo del messo, e non di guardie giurate, un avviso speciale.

in discussione) invece che dei messi esattoriali regolamenti approvati (sentenza Cassazione di Roma 10 Novembre 1892). Come sono nulle le intimazioni e le notifiche fatte dai messi non autorizzati.

Ne viene quindi che per contribuente moroso, vale a dire per colui al quale le supreme esigenze delle finanze domestiche, che per nulla menomano la sua onorabilità, gli vietano di essere puntuale nei pagamenti, torna di grande importanza il non ignorare che i regolamenti lo proteggono contro i facili abusi dell'Esattore, e che questi non può in alcun modo speculare sul Contribuente, per intascare quanto gli spetta a solo titolo di rimborso, e in quanto egli si assoggetta alle modalità prescritte dalla legge. Se il legislatore ha creduto prudente di circondare la procedura fiscale di cautele, di regole fisse, di forme esteriori che importano una spesa, l'ha fatto dopo matura riflessione e non certo per creare all'esattore un cespite di rimborsi per spese non fatte.

Se l'Esattore non crede di dover procedere ad atti odiosi contro il contribuente, si accontenti della multa del 40%, che rappresenta di per sé una elevatissima ammenda pel debitore qualora la si consideri commisurata al periodo di tempo cui si riferisce.

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Una cena agli ufficiali del Presidio
La nostra Giunta Municipale ieri sera offrì una cena a tutti gli ufficiali del presidio appartenenti al 4.º Genova e 2.ª Fanteria.

La cena seguì nella sala dell'Albergo « Stella d'oro » e vi presero parte assieme al sindaco ing. De Rosa e gli assessori avv. Pognini, avv. Linzi, avv. Marin, G. Tomat e co. Spilimbergo e segretario capo De Paoli i signori ufficiali capitano Rossi comandante il distaccamento, capitano D'Angelo del 4.º Genova, capitano Marchetti del 2.º Fanteria, tenente di Spilimbergo e tenente veterinario del 4.º Genova.

Allo spumante prese la parola il sindaco che con indovinate parole portò il saluto in nome della cittadinanza agli egregi ufficiali ed alla truppa che Spilimbergo va orgogliosa di ospitare. A nome degli ufficiali e della truppa ringraziò il capitano sig. Rossi.

Il primo giorno di gara al Tiro a Segno. - Ieri ebbero principio le gare di tiro a segno, indette da questa Società fra i soci iscritti presso la stessa.

Malgrado la giornata fredda, moltissimi tiratori accorsero sia per le lezioni regolamentari, sia per prendere parte alla gara che continuerà per parecchie domeniche.

Nella gara di ieri i migliori punti furono fatti dal rag. Arrigo Mongiat, raggiungendo la migliore serie nella gara delle ripetibili.

Incendio. - S'incendiava in Clauzetto questa notte una stalla e molti attrezzi ed una quantità di fieno.

La stalla era di proprietà del Notaio dottor Nello Fabrici il quale ne risentì un danno di oltre 5000 lire assicurato.

ARTEGNA

Sottotenente degli Alpini compaesano morto a Derna.

Ieri sera perveniva al nostro egregio Sindaco il seguente telegramma da Torino:
Profondamente addolorato, comunico a V. S. che il cugino corrente è deceduto a Derna, per dissenteria il sottotenente del battaglione Feneestre Veneturi Luigi. Pregho Lei a darne con dovuti riguardi, partecipazione alla famiglia costì residente, esprimendo ad essa le vivissime condoglianze di Sua Eccellenza il Ministro della Guerra, mie e degli ufficiali tutti del terzo Alpini.

Colonello terzo Alpini
Mavini

La triste notizia si sparse in un baleno in tutto il paese e fu appresa con profondo dolore. Il povero giovane amato e stimato da tutti era nato il 28 novembre 1889; di leva si arruolò al III Alpini passando al grado di sottotenente di Complemento. Fino dai primi tempi della spedizione nella Libia chiese ripetutamente, senza alcun risultato, di esserne ammesso; ma finalmente, dopo aver ultimati gli studi e passato sottotenente, effettivo, fu aggregato al Battaglione Feneestre e così il giorno 25 Aprile, raggiunta il suo scopo, col sorriso della gioia sul labbro partiva da Napoli per raggiungere il campo di battaglia.

Friulano, dimostrò di quanta forza d'animo e d'amor patrio sia fornito il nostro popolo. Prese parte a vari combattimenti, fra i primi quello di Rodi, Zuara, Derna, ove ora le sue spoglie riposano nella gloria dei valorosi. Artega oggi piange un suo gagliardo figlio e depone il fiore del povero ricordo sulla sua tomba dischiusa anzi tempo. In segno di lutto, furono esposte bandiere abbrunate e si celebrerà una cerimonia funebre.

Non si spinga più in là: il contribuente moroso rappresenta sino dall'inizio della procedura fiscale un buon introito per l'Esattore: l'economia che questa realizza notificando con pochissima spesa le cartelle in principio d'anno dove pigiarlo a benigni propositi contro l'ignaro debitore, e non mai far sorgere nell'animo suo propositi di speculazioni o di malsane economie, che dal ritardatario contribuente sono scambiate per esazioni legali e quindi considerate come inevitabili e sopportabili!

La procedura economica od illegale o meglio la soppressione della procedura, se giova all'esattore, nuoce non poco al contribuente moroso, il quale ignorando la legge paga ciò che non deve; mentre attendendosi esso esattore alle formalità prescritte, molti contribuenti se cadono e subiscono una prima volta tale formalità, difficilmente vi si assoggettano la seconda; poiché prima di esporsi a subire sarebbero ogni sacrificio pur di evitarlo.

Questo abbiamo voluto dire perché è roba di ogni giorno.

L'Esattore, come ogni altro funzionario, come ogni altro cittadino, che serve presso pubbliche o private amministrazioni, è tenuto alla rigorosa osservanza della legge, e se ciò non gli garba, è perfettamente libero di dispensarsi dall'assumere il servizio di esattore.

MOIMACCO

Inaugurazione del Riceratorio

6. Oggi alle ore 15 fu solennemente benedetta la sala del riceratorio, molto vasta e decorata splendidamente per l'occasione. Alle ore 19 si ebbe la prima rappresentazione, che vivamente soddisfece il gusto del pubblico affollatissimo. Ebbero un vero successo tre bellissimi quadri viventi e una brillante conferenza su Tripoli del reverendo don Passoni illustrata da molte proiezioni. Don Passoni con vero spirito patriottico concluse inneggiando al nostro esercito e all'Italia, e fra gli applausi generali venne cantato l'inno a Tripoli accompagnato dai signori Pietro e Carlo Somenza di Marco che durante gli intermezzi suonarono scelti pezzi di musica. Il palcoscenico e gli scenari erano di un effetto stupefacente, opera artistica dello studente in Belle Arti Carlo Somenza di Marco. Un vivo plauso al carissimo parroco don Valentino Venturini che seppe con tante fatiche organizzare una sì bella serata.

SACILE

Scuola Normale promissa. - 7. Qualche giorno fa, in seguito alle cortesie insistenze del nostro Municipio presso il Ministero della P. I. per ottenere la promiscuità dei due sessi nella nostra R. Scuola Normale, questi ordinava un sopralluogo di apposita commissione per assicurarsi che i locali, proposti dal Municipio a provvisoria sede del nostro maggior Istituto di studio, erano adatti allo scopo. Vi comunicammo allora che la Commissione stessa in giornata telegrafava al Ministero dichiarando che fede migliore non poteva offrire il Comune alla Scuola Normale colla proponenda conversione.

Passarono, intanto, dei giorni e quantunque il Municipio spedisse ripetuti telegrammi alla Minerva per ottenere il decreto autorizzante l'iscrizione del sesso femminile, fino a ieri nulla si era potuto ottenere. Edotto del ritardo, il nostro rappresentante politico on. comm. Chiaradia, da qualche giorno in villeggiatura al Longone sabato sera si recava alla nostra sede Comunale ove ebbe un colloquio col nostro solerte segretario capo sig. Marchesini che, in questa faccenda escogitò tutti i mezzi perché l'Amministrazione Municipale riuscisse nell'intento proposto, e ieri altro colloquio col Sindaco sig. Zancanaro.

Quindi col diretto delle 12.35 l'egregio nostro Deputato partiva alla volta di Roma per conferire col Ministro ed oggi stesso spediva al Municipio il seguente telegramma: « In giornata vi giungerà telegramma ministeriale autorizzante iscrizione alunna Scuola Normale ».

Così le interessate potranno tosto ottenere la desiderata iscrizione, avendo l'invocato provvedimento ottenuto il suo pieno effetto.

E di ciò va data, ancora una volta, un sincero plauso all'opera attiva del nostro Deputato sempre pronto a coadiuvare i legittimi sforzi che l'Amministrazione Comunale fa allo scopo di apportare alla cittadinanza un progressivo benessere materiale e morale.

Il telegramma del Ministro. - 8. (Per telefono). Ecco il telegramma del Ministro Credaro annunciatici dal nostro Deputato:

Sindaco - Sacile
Pregiunti comunicare avere telegraficamente autorizzata iscrizione alunna costà Scuola Normale. Min. Credaro.

Compagnia Benini. - Questa sera al Politeama Zancanaro la compagnia Benini rappresenterà *Serenissima* di G. Gallina. Seguirà la farsa *Una buona idea di se serva*.

MANIAGO

Una pezza di stoffa rubò certo Cipolla Demetrio da Fanna al negoziante Marco Portello.

Fu dal maresciallo dei carabinieri arrestato nella propria abitazione e tradotto alle nostre carceri.

Disgrazia a Poffabro

7. Ieri a Poffabro ricorreva la sagra del S. S. Rosario, e come al solito si sparsero i mortaletti durante il giorno e più durante la processione.

Brun Giovanni di Pietro d'anni 25 uno degli addetti al pericoloso divertimento, visto che uno dei mortaletti tardava a scoppiare, credendolo spento imprudentemente s'avvicinò coll'idea di rimetterci la corda-mina. Non l'avesse mai fatto! Quando l'imprudente giovane trovavasi vicino il mortaleto gli scoppiò di tra le gambe, producendogli gravi lesioni alla coscia destra dalla parte inferiore e all'avambraccio destro interessanti la cute ed i muscoli.

Accorse subito il medico del luogo dott. Quaglia, il quale gli fece le prime medicazioni del caso e poi lo mandò d'urgenza all'ospedale di Aviano. Salvo complicazioni il povero ferito ne avrà per 60 giorni.

Quale responsabile del fatto, venne arrestato certo Tramantino Giovanni detto danari, il quale aveva chiesto e ottenuto il permesso di far sparare i mortaletti.

Allevatori del bestiame in assemblea. - 7. Oggi, presieduta dal dott. Mazzoli-Taic, fu tenuta qui l'assemblea degli allevatori del bestiame, per l'approvazione dei bilanci e nomina delle cariche sociali.

Rileviamo anzitutto con rincrescimento che pochini erano i soci intervenuti all'importante adunanza.

Ossiamo sperare che ciò non dipenda da apatia, ma semplicemente da un po' d'indolenza non laudabile, del resto trattandosi d'un vitale interesse dei soci e del paese, il miglioramento del bestiame.

Dalla relazione del dott. Mazzoli apprendiamo con vivo piacere che il risultato di questo primo biennio è confortante e tale da lusingarci in un sempre maggior incremento all'allevamento.

Il conto dell'ultimo esercizio si chiude con un attivo netto di L. 875,74 più il toro in istalla in buone condizioni.

Approvato il consuntivo si passò alla nomina delle cariche sociali e riuscirono a letti consiglieri i signori d'Attimis e Nicolò co. Olvrado di Maniago, dott. Mazzoli-Taic, dott. T. Tami Mazzoli Segattin Attilio Zecchin Giuseppe Rialezioni Gadel, Giuseppe nuova elezione.

A revisori furono confermati i signori Toffolo Culan Sante, Bionani Edoardo e Del Mistro Angelo.

CIVIDALE

Funerali. - 7. Questa mattina alle ore 10.30, seguirono i funerali della signora Filippa Elisabetta ved. Coccacchi, che ad onta di un tempo pessimo riuscirono imponenti.

La salma portata a mano era preceduta da numeroso clero, dalle confraternite del SS. Sacramento, del Crocifisso e del sacro cuore di Maria, e su di essa vi era posta una splendida corona della famiglia Comelli Antonio di Nimis.

Seguivano parenti ed amici e moltissimi ceri.

I carabinieri della Stazione di S. Leonardo questa mattina in seguito a mandato di cattura arrestarono certo Morignach Stefano, di Andrea, d'anni 38, di Stregna, contadino, siccome condannato dal Tribunale di Udine per contrabbando.

Venne qui tradotto e passato alle locali carceri.

FELETTO UMBERTO

Arresto. - I carabinieri di Feletto arrestavano certo Luigi Tion perché condannato dalla Pretura del II Mandamento a tre mesi di reclusione.

TARCENTO

Centralia. - Ieri sera al nostro sociale ebbero la serata d'addio della famiglia Cayre, alla quale assisteva numerosissimo pubblico.

LETTERA APERTA

alla Direzione della Società Veneta

Spettabile Direzione della Società Veneta su costruzione ed esercizio di ferrovie in Italia.

Permetta, onor. Direzione, che pubblicamente le ricordi un fatto avvenuto sotto la gestione e le faccia a proposito alcune domande, che, se otterranno risposta mi serviranno di guida per l'avvenire.

Il 21 ottobre 1909 mi si spediva da Conselve (Padova), tra vari altri, un vagone d'uva a piccola velocità accelerata, vagone completo. Vedendo che tardava a giungermi, sollecitai più volte questa Stazione Ferr. a fare delle ricerche; finalmente, la mattina del 29 ottobre, mi si avvertì che la uva è arrivata a Palmanova.

Dopo tanti giorni di viaggio si può ben immaginare in quali condizioni è arrivata l'uva: era in completa fermentazione acetosa. Dissi al Capostazione che non potevo ritirare la merce, non sapendo che farne ridotta in quello stato; e che in ogni modo domandavo una perizia tecnica per stabilire i danni.

Il capo stazione telegrafa, ritelegrafa e telefona ad Udine, a Padova e non so dove ancora, fin quando la Direzione della Veneta, o chi per essa, manda a Palmanova un suo perito, il sig. Ridomi, accompagnato dal segretario dell'ingegnere di Esercizio signor Bortoluzzi.

Dalla mia parte presentai quale perito l'Enotecnico signor Ernesto Folledro.

Proceduto ad un attento esame dell'uva che ambedue i periti riconobbero in completa fermentazione acetosa, fra i periti s'accese una discussione che minacciava non aver più fine il mio perito domandava quale minimo un danno del 75 per cento, il perito delle Ferrovie non voleva accordare più del 30 per cento, adducendo che qualche cosa si poteva ricavare dall'uva.

Visto che s'avrebbe dovuto ricorrere al terzo Perito e conseguentemente per la lunghezza pur sapendo di venir gravemente danneggiato, convinto anche che dall'uva non avrei ricavato che aceto come diceva il tecnico, pure decisi per finirla e guadagnare tempo, di rinviare al mio perito ed accettare quel compenso che il perito della ferrovia fosse per stabilire; e così fu che il perito decise di taciturni con circa 600 lire.

Non possedendo ancora la fattura della merce; telegrafammo quindi alla Ditta speditrice che subito rispose avermi segnato il prezzo di L. 15, il quale Stazione partenza, prezzo che venne accettato dal Perito.

Il Segretario dell'Ingegnere d'Esercizio sig. Bortoluzzi redasse il Verbale dettato dal Perito sig. Ridomi in cui mi si accorda la rifusione intera del Notò pagato L. 152,75 Abbuono del 30 per cento sull'uva e precisamente q. li 91 per 15 per 0,30 L. 409,50 Totale L. 562,25. Fu firmato il Verbale dal perito sig. Ridomi, quindi dal Capo Stazione e da me accettanti il responso, poi dai testimoni fra cui il mio perito Enologo sig. Folledro.

Credendo, anzi sapendo, avere avuto a che fare con oneste persone, d'aver firmato un atto onesto, dopo avermi mostrato così sciocamente generoso da accettare il responso del Perito portato dalla Ferrovia rinunciando al mio ritiro tranquillo l'uva, che fra parentesi non mi fruttò quanto spesi nella cernita piagiatura e travasi, avendo dovuto cedere il prodotto alla Ditta G. Muzzati e Magistri a pochi centesimi il grado per fare aceto. Ho errato a non pretendere l'immediato rimborso del danno prima di ritirare la merce; ma che vuole, on. Direzione? mi son fidato della Società Veneta ed attesi... Povero ingenuo!

Per undici mesi ripetutamente sollecitai il rimborso dovutomi senza esser onorato d'una risposta qualsiasi dall'ecceles Società Veneta; finalmente il Capo stazione di Palmanova mi dice esser egli incaricato a rimborsarmi, ma dimezzando l'importo dovutomi perché, diceva, il prezzo dell'uva a Conselve era di 12 lire anziché di 15, lo dice il Sindaco, (notai che se fossi stato richiesto, certo non 11 mesi dopo avrei potuto dar prove inconfutabili, quanto se non più di quella del Sindaco, che il prezzo d'acquisto dell'uva era veramente di 15 lire, e data la qualità scelta non era affatto mal pagata).

Il nolo poi non doveva essermi rimborsato interamente, perché le tariffe non lo imponevano.

Rifiutai quell'indecente elemosina, ripulendo degno della mia generosità, e ricorsi alla R. Pretura di Palmanova chiedendo che venisse rispettato il Verbale accettato da ambo le parti e che da quando esistono ferrovie fu sempre considerato un contratto inappellabile; se fosse altrimenti anch'io avrei potuto tornarvi sopra dopo riconosciuto, e come l'enorme danno subito, in confronto a quello constatato dal Perito ferroviario.

Non potei aver ragione presso questo R. Giudizio ed appellai al Tribunale Udine la sentenza interlocutoria di Palmanova.

Il Tribunale di Udine accetta il mio ricorso e condanna la Società Veneta a pagarmi il danno, però in 374,00 anziché lire 562,25 compensando le spese fra i litiganti (ad ognuno le sue).

S'abbatterà forse che il Verbale in causa non rispecchia esattamente il volere delle vigenti tariffe e che esorbitava il Perito nel suo responso; ma di grazia, il Capostazione che firmava accettando il Verbale, assistito dal Segretario dell'Ingegnere d'Esercizio venuto espressamente, non conosce le tariffe?

E se non le conosce, che causa ne ho io? Escluso a priori che ciò possa essere stato fatto per trarmi in inganno.

Non intendo assolutamente parlare delle sentenze, il Ciel mi guardi; non è materia mia. Ho cieca fiducia nella Giustizia come la deve avere ogni buon cittadino italiano, solo m'accorgo (forse un po' tardi) che è un lusso e che produce gli effetti medesimi della grandine sui terreni bisognosi d'acqua.

Ed ecco, onore, le Direzione della Società Veneta ecc. ecc. le domande che desidero farle. Per le mie condizioni di negoziante Vini sono purtroppo obbligato giornalmente a ricorrere alle ferrovie e spessissimo per verbali di ammanchi, avarie ecc. ecc. Ne ho pendenti attualmente parecchi fra cui uno, del 20 aprile c. a dettato esso pure dal perito con l'assistenza del Segretario dell'Ingegnere d'Esercizio constatante l'ammacco d'una intera botte di vino (6. Ett.) che deve essermi rimborsata, dice il Perito nel suo responso.

Quale garanzia ho io d'esser rifiuto del danno? Che valore ha il verbale, dopo queste prove? Da qui ad un anno (anzi, per essere preciso, da qui a 11 mesi) mi si dirà: la perizia è fatta da un imbecille il prezzo del vino non è come lo dice la fattura originale allegata (il sindaco del paese da dove proviene il vino dice che egli lo vende a più buon prezzo) e non vi diamo che la metà; ricorrerò per protezione alla legge, spendendo Centinaia di lire; mi si darà anche ragione (nella migliore delle ipotesi), ma la botte di vino rubatami in ferrovia con qualche aggiunta è sparita, se non nelle tasche dei signori della Veneta, certo fuori dalle mie.

Dovrò dunque per esser sicuro, immediatamente dopo redatto il Verbale e prima di ritirare la merce, pretendere il convenuto rimborso? O mi consiglia, Onore, Direzione, quando avessi a constatare ammanchi o di avarie onde evitare danni maggiori di rinunciare a tutto, accontentandomi col dire: qualche cosa mi è rimasto; grazie lo stesso, Società Veneta?

Emilio Fontana.

GEMONA

Stato Civile. — Ecco lo Stato civile del mese di settembre: nati maschi 22, femmine 25, nati morti maschi 1.

Morti: Bertoni Leonardo di Emilio di giorni 25; Franceschini Eida di Ferdinando d'anni 14; Gubiani Santa vedova Londero d'anni 68; Gubiani Maria Adella di Antonio di giorni 14; Lepore Giovanni vedova d'Antonio di giorni 65; Casalinga, Cargnelli Marjorio Margherita d'anni 38; Contandini, Londero Pietro d'anni 48; Contandini, Gubiani Giuseppe di Giovanni d'anni 8; Gubiani Luigi di Giovanni 12; Berti Antonio d'anni 70; Ostello, Londero Amelia di Antonio d'anni 2; Feruglio Maria vedova Campus d'anni 73; Casalinga, Radovich Giulia d'anni 25; Casalinga.

Matrimoni: Floriani Giuseppe muratore con Fioriani Elisa casalinga.

Publicazioni di matrimonio: Masini Tommaso disegnatore con Bressani Luigia casalinga; Lepore Pietro furciatore con Pascolo Amalia contadina; Pellina Giuseppe muratore con Not Livia contadina.

Per gli Alpini. — 7. Quest'anno Gemona non avrà durante l'inverno la solita Compagnia di Alpini. L'amministrazione comunale si interessò direttamente presso il Ministro della Guerra perché fosse conservato un certo contingente di truppa, ma S. Ecc. l'On. Spingardi così rispondeva con un telegramma del 1.º corr. «Costo distacco Alpini non potrà essere mantenuto prossimo inverno causa partenza teatro guerra del Battaglione Tolmezzo destinato a fornirlo. Non dubito costata patriottica cittadinanza saprà apprezzare alte ragioni interesse generale, e rendersi conto del momento che hanno imposto numerosi analoghi provvedimenti.»

Il ponte militare sul Tagliamento. — Parte del ponte costruito dal Genio militare sul Tagliamento a Bordano, è stato nuovamente, per la seconda o terza volta, travolto dall'infiltrare delle acque. Il trasporto del materiale per le opere di fortificazione del monte Festa rimane così sospeso per diversi giorni.

La serata benefica.

8. (Per telefono). Fu serata benefica e di uno squisito godimento intellettuale artistico. Ad onta del tempaccio orribile il nostro teatro era tersa zeppo del miglior pubblico. Il trattamento offerto era veramente degno. La brava famiglia Cayre recitò magnificamente il bozzetto Cuore riscuotendo il più calorosi applausi.

L'orchestra suonò sempre applaudita. E che dirvi dell'elettrissima violinista signa Grandona e della pianista signa co. Gropplero?

La signa Grandona interpretò vari pezzi del Mendelshon e dello Chopin con tocco, colorito anima da grande artista.

Fu festeggiatissima insieme alla co. Gropplero che si è dimostrata un'accompagnatrice superba.

Alla signa Grandan, alla co. Gropplero a la signa Cayre furono offerti mazzi di fiori dal nostro sindaco. La serata fu veramente magnifica. L'introito per i nostri cari feriti e le famiglie dei morti in guerra è di oltre lire 300 nette.

ARTA
Importante assemblea per la nazionalizzazione della strada nel canale di S. Pietro

7. — Il presidente del consorzio stradale Caneva-Paluzza diramò una circolare per riunire in assemblea i delegati del Consorzio, i sindaci dei comuni consorziati ed altre autorità, allo scopo di discutere circa il progetto di ottenere dal Governo la nazionalizzazione della nostra strada. Altra riunione simile era stata tenuta nella primavera del 1911, nella quale fu dato incarico al compianto avv. Caratti di occuparsi della importante questione. L'immaturo morte dell'avv. Caratti e la discussione avvenuta in seno al consiglio provinciale pochi mesi fa nei riguardi della progettata nazionalizzazione, resero necessaria questa seconda assemblea degli enti interessati; e fu tenuta ieri, qui, in Arta.

Presiedeva la riunione il notaio Mussinano presidente del Consorzio e delegato di Cercivento. Erano presenti il deputato provinciale avv. Cav. Odorico da Pozzo e il consigliere provinciale Severino Somma; rappresentavano il Comune di Tolmezzo il sindaco avv. Spinotti, e i delegati ing. Calligaris e Giacomo Nait; per Zuglio il sindaco Cristoforo Romano e il delegato P. Gortani; per Sutrio il signor Quaglia Giuseppe quale delegato e in rappresentanza del sindaco avv. Del Moro; per Cercivento il sig. De Rivo del sindaco ed il notaio Mussinano delegato; per Paluzza il sindaco Del Bon, il segretario avv. nob. Barbaceto e il delegato Brunetti Matteo; per Treppo Carnico il sig. Beltrame Pietro pro sindaco; il cav. Antonio De Cillia ed il geometra Macorutti delegati; per Ligosullo il sindaco e delegato Moro Domenico, e per Paularo il delegato Egidio Lorenz anche per sindaco. Mancava soltanto il rappresentante del Comune di Bavaçcetto; questo Comune non ha voluto ancora aderire al Consorzio, malgrado una recente decisione del Consiglio di Stato che dichiarava obbligatoria la sua partecipazione al Consorzio Caneva Paluzza.

Aperta la seduta, il presidente dott. Mussinano spiega gli scopi della indetta riunione; richiama alla memoria ciò che si fece nell'assemblea dell'anno scorso; spiega la discussione avvenuta in Consiglio Provinciale, e propone di nominare una persona competente che raccolga tutti gli elementi, tutti i dati di fatto necessari per dimostrare che la strada della Valle di San Pietro ha i caratteri indispensabili per essere dichiarata nazionale, in relazione alle leggi dello stato ed alle recenti disposizioni ministeriali.

Sorse discussione sulla opportunità o meno di nominare, in luogo di una persona sola, un comitato di tre o cinque persone. Alla discussione prendono parte l'avv. Spinotti, l'avv. Da Pozzo, inoltre espone ampiamente quello che fu detto in Consiglio Provinciale, ed i passi fatti dalla Deputazione Provinciale e dall'Ufficio Tecnico della provincia. Propone quindi votare il seguente ordine del giorno, che viene approvato ad unanimità, e che riassume l'ampia e bene ordinata discussione:

ORDINE DEL GIORNO.
I. **Convenuti ad unanimità deliberare:**
1. Di mettere in agitazione in forma collettiva da parte del Consorzio Stradale, singola da parte dei Comuni consorziati, allo scopo di instare presso il Governo perché sia accolta la proposta della Amministrazione Provinciale di Udine di dichiarare nazionale la strada attualmente consorziale Caneva-Paluzza col suo prolungamento fino al confine Austro-Ungarico al Monte Croce di Tivada.

2. Di dare incarico al geometra cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo di allestire gli studi necessari per dimostrare in principato la ragione legale storica per la quale la strada della Valle di S. Pietro riassume tutti i caratteri per essere classificata, giusta la Legge sulle Opere Pubbliche fra le nazionali, e coordinatamente a ciò dimostrare anche la quasi necessità per tutta questa regione che una buona volta sia proposta ad una vera sistemazione alla mobilità la cui spesa sarebbe eccessiva di fronte alla potenzialità economica dei Comuni consorziati, ed in ogni modo poi la grande utilità che ne verrebbe alla regione stessa; con invito al professionista di presentare al Consorzio stradale entro il corrente anno il proprio elaborato.

3. In seguito ad una tale relazione, il Consorzio Stradale nella sua collettività ed i Comuni nella loro singolarità avanzeranno le sollecitazioni al Governo del Re, ricordando all'oggetto del rapporto dei rispettivi deputati al Parlamento e delle altre personalità più influenti presso gli altri decessori.

4. E' suffocato il Presidente dell'odierna riunione a far pratiche presso il Consorzio e presso i singoli Comuni consorziati onde provvedere alla spesa occorrente per l'incarico affidato al cav. Marchi, ed ogni altra conseguente.

CASTELNOVO DEL FRIULI
Morto in Libia

Giunse l'altro giorno la notizia che Biancherin Vittorio della classe 1890 è morto di tifo a Misurata il 18 settembre u. s. La Notizia produsse in paese una profonda e dolorosa impressione, non solamente perchè il Biancherin è finora l'unica vittima fra i numerosi giovani di Castelnuovo che si trovano in Libia ma anche perchè tutti conoscevano che il bravo giovane era l'unico sostegno della sua desolata famiglia.

Le nostre più vive condoglianze alla madre sua.

NIMIS
La nomina della Giunta. — Il nuovo Consiglio comunale composto di elementi giovani, ha eletto oggi a suo sindaco l'avv. Alberto Mini, ad assessori i signori Dupuyet Cesare, Ceschia Giacomo, Comelli Antonio fu Paolo e Comelli Giovanni Moro.

PORDENONE
Piccoli furti. — Giuseppe Forniz fu Domenico di anni 54 di Borgo S. Giacomo da ignoti è stato derubato da una camicia.

Giacomo Piccinin fu Agostino di anni 34 di Borgo Meduna ha avuto la poca gradita visita nel suo pollaio di ignoti ladri. Una quindicina di galline però riuscirono fuggire in aperta campagna mentre 5 andarono derubate.

Giovanni Selan fu Angelo di anni 29 di qui fu derubato di 6 anitre del valore di lire 20.

Tutti tre i furti furono denunciati all'autorità.
Importanti arresti. 7. — Osvaldo Petrucco da Cavasso condannato dal nostro Tribunale sin dal 1903 a 11 mesi e 20 giorni di reclusione, per oltraggio al pudore, e riparato all'estero, venne arrestato a Peri e tradotto a queste carceri per espriare la pena.

Giuseppe Magris fu Sante da Montebale Cellina, condannato da questo Tribunale il 13 luglio 1910 a 2 anni e 11 mesi di reclusione per falso in cambiale, e riparato all'estero, venne arrestato al nostro confine e tradotto per espriare la pena alle nostre carceri.
Rilasciati in libertà. — Santa Zanier e Pietro Zanier di Clauzetto furono oggi provvisoriamente scarcerati perchè le attuali prove a loro carico non sono sufficienti a mantenere l'arresto.

Essi come pubblicaste sono accusati d'infanticidio e di incesto.
La recita al Sociale. — Malgrado il tempo piovoso questa sera alla prima del *Signo d'un Waltzer* data dall'ottima Compagnia Bonaccioni e C. abbiamo avuto un teatro affollatissimo, che applaudì calorosamente i bravi artisti. Domani replica.

Il nuovo capo guardia. 7. — La nostra Giunta comunale, in una delle sue ultime sedute, ha nominato il nu.º capo delle guardie nella persona del sig. Boschi Atamasio di Treviglio di anni 39.

Cronaca degli affari.

Cessazione pagamenti retrodatata. — Il nostro Tribunale ha determinato provvisoriamente nel 18 aprile 1911 la data della cessazione dei pagamenti del fallito Masotti Gio. Batt. di Savorgnano di S. Vito.

PRATA DI PORDENONE
Il ritorno d'un prode. — 7. Questa mattina arrivava festeggiato da tutti il valoroso Giovanni Botton caporal maggiore del glorioso 11.º bersagliere che prese parte a tutti i combattimenti da Solara Sciat alla conquista di Zuara. Egli è stato due volte proposto della medaglia d'argento al valor militare.

E' ritornato in licenza di convalescenza dopo un anno che si trovava in Libia.

PASIANO DI PORDENONE
Bambina colpita da una trave in fin di vita

8. — (Per telefono, ore 11). Ieri sera la piccola Furlanetto Emilia di Davit, d'anni 3 e mezzo di Rivarotta, mentre si trastullava col suoi fratellini e alcuni coetanei, volendo arrampicarsi ed una trave, questa le cadde sul capo. La piccola fu prontamente soccorsa dal dott. Andres, il quale le riscontrò commozione cerebrale prodotta per trauma.

Versa in fin di vita.
Reduce dalla Libia. — E' giunto tra noi il caporale Pasquale Marson della classe 90, reduce dalla Libia in convalescenza di una malattia colà contratta. Prese parte a diversi importanti combattimenti.

Auguri di prossima guarigione.
AVIANO.
Una serata in casa Policreti.

6. (Ritardata). La notte del 4 corr. ebbe luogo in casa dell'avv. nob. Carlo Policreti una seconda ruscitissima festa da ballo. Le ricche sale della villa di Ornedo, adobbate con signorilità e buon gusto, presentavano una simpatica animazione, la cui nota gaia era costituita da uno stuolo di belle signore e signorine in eleganti toilettes. Facevano gli onori di casa con la solita squisita cortesia, donna Ida Policreti e le gentili figliuole Orsolina e Maria-Antonietta.

Fra gli intervenuti notammo le signore: co. Giuseppina di Porcia ved. Policreti e figlia, signa Antonini, Pagura nata nob. Policreti, Traverso nata nob. Menegozzi, Rosalia Hribbar ved. Susa, Fanny Cigogna ved. nob. Scarpis, Tonini, Puppi Cristofori, Dall'Orlo, signorine Maria nob. Gosetti, Luisa e Giulia Longo, Facchin, Bonandini, Fabris, Dall'Olio, Tonini, Marini, Zoratti — i signori: tenenti Del Giudice, Clerici, Berti, co. Poggi, march. De Riso (tutti del campo militare di aviazione), dott. Longo, ing. Cavalieri, sig. Antonini, Piazza, dott. Facchin, sig. Cadet, dott. Scarpis, nob. Policreti, dott. Pagura, Fabris, Zanussi, Zozzolo, Cristofori, Balliana.

Le danze si protrassero sino alle sei del mattino, dopodichè la folla degli intervenuti dovette lasciare a malincuore la casa ospitale, serbande della serata trascorsa un grato ricordo.

AZZANO DECIMO
Comunicato
Il Sig. Cesca Vincenzo nella sua qualità di pubblico pesatore venne tempo fa ingiuriato da Del Bianco Celeste.

S. DANIELE
Bambino annegato in una fogna

Nel sobborgo Sopracastello, sull'angolo di via Cesere, abita la famiglia di Luigi Martinuzzi, il quale, da mesi all'estero, ha annunciato il suo ritorno per domani. Il suo ritorno in famiglia sarà triste assai.

L'altro ieri, verso le sedici, il figlioletto Americo, un bel bambino di 14 mesi, si trovava nel cortile di casa; e nel mentre che la madre era entrata in cucina per accudire a non so quale faccenda, il pargoletto si appressò ad una fogna dove scolarono le orine della stalla, e vi cadde dentro.

Alle grida di spavento di una fanciulla presente al brutto fatto, accorse la desolata madre, e trasse sollecita il figliolino dalla fogna. Chiamato prontamente il medico, il bambino fu richiamato ai sensi; ma poi durante la notte s'aggravò e morì.

Privativa « non » regie e « mobili »
Da qualche tempo certo G. B. Calligaro incettava da contrabbandieri del tabacco austriaco, che vendeva poi agli operai, del costruendo ponte del Cimano. L'altra mattina, la nostra brigata di guardie di finanza si appostava e lo sorprendeva mentre compiva la delicata sua operazione.

Stamane, in quello stesso luogo, la medesima brigata, poneva in contravvenzione un altro individuo che esercitava la stessa vendita.

L'ex segretario signor Cassi tenta recidersi la gola.

8. (Per telefono). Stamani alle 5.30 nel suo tinello, bocchegggiante nel proprio sangue fu trovato dalla moglie il sig. Lorenzo Cassi di circa anni 60 per molti anni già segretario dal nostro Ospedale.

Insera verso le 22.30 dopo essersi intrattenuto con la famiglia e aver anche giocato una partita, mentre la moglie e i figlioli si recarono a letto egli disse di doversi trattenere a scrivere alcune lettere.

Stamattina verso le 5, svegliatosi, la signora non trovò il marito. Impressionata, si levò e, scesa in tinello, vide il povero uomo a terra sanguinante. Si era segata la gola!
Con l'aiuto dei figli, lo portò a letto. Era vivo e parlava. Accorse il dott. Lurardo, il quale, esaminata la ferita e pur constatando lo stato gravissimo dell'infelice, non dispera sal-

L'Italia non terrà che la Libia: le isole saranno tutte restituite in forza di trattati preesistenti.

Nostrì fonogrammi
Le isole saranno restituite alla Turchia

Esplícite dichiarazioni dell'on. Bertolini.

ROMA 8. L'invitato speciale a Ouchy del *Messaggero* ha interrogato l'on. Bertolini circa la retrocessione delle isole alla Turchia.

L'on. Bertolini gli ha fatte le seguenti dichiarazioni:

«Coloro che conoscono veramente le basi della politica internazionale italiana, non si sono mai fatta alcuna illusione, circa il destino delle isole.

L'azione nell'Esgeo fu un ottimo mezzo per dimostrare alla Turchia che l'Italia non era affatto costretta a limitare la guerra nell'Africa e che poteva infliggere altri danni al nemico. Ma nessun atto del Governo italiano accennò mai alla volontà di trasformare l'occupazione delle isole in possesso permanente.

Gli stessi abitanti delle isole dell'Esgeo, subito dopo il nostro sbarco, hanno ritenuto come punto probabile l'occupazione transitoria; le loro aspirazioni, del resto, sono verso la Grecia.

Inoltre, e questo è essenziale, l'Italia aveva impegni precedenti alla guerra attuale, con altre potenze, circa la questione dell'Esgeo. In forza di questi impegni, che sono vere e proprie convenzioni, l'Italia non poteva incedersi in modo stabile nell'Esgeo. Restituendo le isole come prima, non farà che seguire i suoi impegni che risalgono a parecchi anni fa e che formano il caposaldo della nostra politica del Mediterraneo.

Si possono far voti, proteste, quel che si vuole; ma primo dovere di un popolo che vuole essere rispettato, è di rispettare la propria firma. Così è. Il resto è chiacchiera.

Le parole dell'illustre fiduciarlo non potevano essere più chiare; ed il corrispondente del *Messaggero* le trasmette, a costo di commettere una indiscrezione, perchè in questione delle isole è forse la più delicata delle questioni complesse e congelate nelle trattazioni di Ouchy.

Un altro telegramma da Atene allo stesso giornale, parla della costernazione prodotta fra gli isolani alla notizia della restituzione delle isole alla Turchia.

Fra gli abitanti di Rodi, dopo le ripetute dichiarazioni del generale Amelio che gli italiani non avrebbero abbandonato l'isola, l'impressione è pensosissima. Uno fra i notabili di Rodi, il dott. Trakidis che ospita in una sua villa il generale Amelio, esprimeva il suo grande scontento. Rifiutando ogni compenso per l'ospitalità concessa del generale Amelio, lo pregava solo di dar fuoco alla villa messa a sua disposizione e ad altre due tre case che possiede prima che gli italiani abbandonino Rodi.

Il generale Amelio cercò confortarlo con queste parole: «Io, generale italiano, vi assicuro che mai più il turco ripeterà piede sul suolo di Rodi.

Il dott. Trakidis appena appreso la prossima firma dei preliminari di pace in cui è contemplata la retrocessione delle isole alla Turchia a mandato da Atene, al generale un telegramma esprime il suo gran dolore.

Modestamente, come si addice ad un giornale di provincia il quale non può essere a conoscenza che di quanto si propala a mezzo dei giornali — e non è tutto ciò che si maneggia, e anche la parte resta cognita non è sempre chiara ed esatta —; modestamente noi confessiamo che questa restituzione di tutte le isole, nessuna eccettuata, alla Turchia, per nostro avviso costituisce un punto nero della pace che sta per concludersi. Non comprendiamo, soprattutto, l'arbitrarietà di Rodi, che il Paese considerava come una restituzione non meno della Libia; Rodi ricostituita nostra col sangue sparso nella sua occupazione; Rodi, per la cui conquista si fecero speciali festi in tutta l'Italia; Rodi, infine, dove si fecero, da parte nostra, atti di vero imperio, e si

Si possono far voti, proteste, quel che si vuole; ma primo dovere di un popolo che vuole essere rispettato, è di rispettare la propria firma. Così è. Il resto è chiacchiera.

Le parole dell'illustre fiduciarlo non potevano essere più chiare; ed il corrispondente del *Messaggero* le trasmette, a costo di commettere una indiscrezione, perchè in questione delle isole è forse la più delicata delle questioni complesse e congelate nelle trattazioni di Ouchy.

Un altro telegramma da Atene allo stesso giornale, parla della costernazione prodotta fra gli isolani alla notizia della restituzione delle isole alla Turchia.

Fra gli abitanti di Rodi, dopo le ripetute dichiarazioni del generale Amelio che gli italiani non avrebbero abbandonato l'isola, l'impressione è pensosissima. Uno fra i notabili di Rodi, il dott. Trakidis che ospita in una sua villa il generale Amelio, esprimeva il suo grande scontento. Rifiutando ogni compenso per l'ospitalità concessa del generale Amelio, lo pregava solo di dar fuoco alla villa messa a sua disposizione e ad altre due tre case che possiede prima che gli italiani abbandonino Rodi.

Il generale Amelio cercò confortarlo con queste parole: «Io, generale italiano, vi assicuro che mai più il turco ripeterà piede sul suolo di Rodi.

Il dott. Trakidis appena appreso la prossima firma dei preliminari di pace in cui è contemplata la retrocessione delle isole alla Turchia a mandato da Atene, al generale un telegramma esprime il suo gran dolore.

Modestamente, come si addice ad un giornale di provincia il quale non può essere a conoscenza che di quanto si propala a mezzo dei giornali — e non è tutto ciò che si maneggia, e anche la parte resta cognita non è sempre chiara ed esatta —; modestamente noi confessiamo che questa restituzione di tutte le isole, nessuna eccettuata, alla Turchia, per nostro avviso costituisce un punto nero della pace che sta per concludersi. Non comprendiamo, soprattutto, l'arbitrarietà di Rodi, che il Paese considerava come una restituzione non meno della Libia; Rodi ricostituita nostra col sangue sparso nella sua occupazione; Rodi, per la cui conquista si fecero speciali festi in tutta l'Italia; Rodi, infine, dove si fecero, da parte nostra, atti di vero imperio, e si

Si possono far voti, proteste, quel che si vuole; ma primo dovere di un popolo che vuole essere rispettato, è di rispettare la propria firma. Così è. Il resto è chiacchiera.

Le parole dell'illustre fiduciarlo non potevano essere più chiare; ed il corrispondente del *Messaggero* le trasmette, a costo di commettere una indiscrezione, perchè in questione delle isole è forse la più delicata delle questioni complesse e congelate nelle trattazioni di Ouchy.

pendenze come, il ponte del Pascati del borgo di Bagnaria in Fauglia, l'edificio scolastico; facendo appello al buon volere dei cittadini per contribuire a rendere elastico il bilancio comunale.

Il consigliere Cesare Treleani espresse un caldo ringraziamento all'indirizzo del commissario prefettizio per l'opera da lui prestata a vantaggio del comune ed il consiglio si associò.

Dopo di che insediato in nome di S. M. il Re il nuovo consiglio, cedeva la presidenza al sig. Giacomo Tavani eletto col maggior numero di voti.

Il presidente sig. Tavani dichiarata aperta la seduta, manda un saluto ed un augurio di pronta guarigione al consigliere signor Giuseppe di Lenardo ferito nell'incidente automobilistico di giorni fa. Il consiglio intero si associa. Poscia pronuncia il seguente discorso:

Giacchè oggi, o signori, l'evento mi onora di inaugurare la prima seduta di questo Consiglio Comunale, da questo scanno rivolgo a voi, egregi colleghi, le mie felicitazioni. Comosso per tanta fiducia che mi impono e quindi auguro è confido che fra questa nuova e saggia rappresentanza con l'attuale vedute regni sempre la concordia, fonte di una buona amministrazione.

Però non dubito che fra noi verranno studiate ed attuate con economia quelle urgenti riforme che già sono di necessità al bene del capoluogo e delle frazioni.

In quanto a me, poi, per ragioni private, sarà piccolo il compito che dovrò assumermi, ma pur pure dall'ultimo passo, vorrei assicurare con energia di propositi la mia equità e l'imparzialità, in modo che non ci turbi la presenza degli elettori. Di fronte al popolo non si avrà vergogna!

Indi comincia la votazione e ad unanimità è proclamato sindaco il signor Cesare Treleani che accetta ringraziando.

Ad assessori effettivi i signori: Giacomo Tavani, Luigi Zancan, Nicolò Jvan, Ilderando Bordiga.

Supplenti: sigg. Schiff Luigi, Vecellio Giuseppe.

Per la commissione elettorale furono nominati i signori: Carlo Gubiani, Luigi Zancan, Gabriele Cecchi, Luigi Schiff. Supplenti i sigg. dottor Ciro Sestler, Luigi Piani, Giovanni Lazzaro e Guglielmo Paroni.

Con ciò la seduta ha termine, fra gli applausi e con soddisfazione del pubblico.

Speriamo, che la nuova Amministrazione, dissipati gli odi personali, si unisca in unica intesa per bene del paese, che ha proprio bisogno della concorde azione di tutti.

Sempre a proposito della pace, lo stesso *Popolo Romano* osserva che, prima che si possa considerare il trattato di pace un fatto compiuto, ci vorrà ben del tempo, poiché il trattato non potrà dirsi perfezionato se non viene ratificato dal Parlamento turco; e siccome in Turchia la Camera è sciolta, bisognerà attendere le future elezioni, le quali, se le potenze non riescono ad evitare il conflitto balcanico, andranno probabilmente per le lunghe.

D'altra parte, siccome il trattato importa oneri finanziari anche per noi, non fosse altro per togliere l'ipoteca sulla dogana della Libia inscritta in favore dell'azienda internazionale del Debito pubblico ottomano; esso dovrà essere sottoposto anche al Parlamento italiano, in ossequio all'art. 5 dello Statuto ultimo paragrafo.

«Si ha dunque tempo a discutere — conclude il *Popolo Romano* — ma si può ritenere fin d'ora che la soluzione definitiva proposta dal governo nostro, e sulla quale si consocerà fra due giorni o tre al più l'intenzione della Turchia, risponda all'aspettazione del sentimento pubblico generale, e cioè sia una pace conveniente e dignitosa».

Tutti giornali ufficiosi hanno cominciato a porre le mani innanzi, per mitigare l'impressione che la rinuncia delle isole produrrà in Italia. A sentire qualcuno, anzi, dovrebbero gli italiani esserne lieti: che servirebbe tenerle? o anche solo qualcuna? Per esempio, Stampaglia, che fu detto detto essere un'ottima base navale; ma che ci servirebbe, quando abbiamo Tobruk o Bomba nell'estrema Cirenaica, propria a due passi; e Brindisi e Taranto sull'Adriatico e Siracusa nell'orientale della Sicilia? Poi tutte quelle isole sono poverissime, sprovviste di tutto: di porti, di difese, di comunicazioni; l'Italia vi dovrebbe profondere milioni, vi dovrebbe tenere una squadra... Basti, per le isole, un'amnistia completa per gli abitanti (dicono gli ufficiosi) e la garanzia che non saranno in alcun modo molestati. Garanzie turche!

Anche, nei preliminari della pace, non è contemplato nessun indennizzo per l'espulsione in massa degli italiani; e col pretesto ch'esiste una circolare del nostro governo, la quale invitava tutti gli italiani viventi in Turchia ad andarsene, gli ufficiosi affermano che non è l'impero ottomano che dovrebbe cavar fuori il danaro: dunque, sarà il Governo italiano... e si tratta di cinque milioni circa...

ORTOPEDIA Officina meccanica ortopedica (Proprietario Dott. L. SPELLANZON) Udine - Piazza del Duomo 3 - Telefono 293

CRONACA CITTADINA

Un ufficiale suicida a Cripoli
Apprendiamo una ben dolorosa notizia. Col battaglione To' mezzo, e col comando dell'ottavo alpini, salutati dal più fecondo entusiasmo di tutto il Friuli, partiva giorni addietro anche il tenente sig. Luigi Manzi da Piancenza, di 27 anni, ufficiale di vetto-vagliamento nel battaglione medesimo.

Un udinese ucciso cadendo dall'aeroplano.
I giornali ricevono da Gallarate che ieri il sottotenente Mario Cordasco del terzo bersaglieri e il meccanico Francesco Pittori d'anni 27, da Udine, capo motorista della scuola di aviazione di Malpensa, mentre tenevano un volo di prova nella brughiera in un viraggio all'altezza di 20 metri circa, caddero per essersi capovolti l'aeroplano.

La pace entro dieci giorni?
Costantinopoli 7. - Nei circoli informati si assicura, malgrado le smentite, che i preliminari di pace italo-turca sono stabiliti, fino ad un punto, e che il trattato sarà firmato entro dieci giorni.

Il groviglio balcanico
Dichiarazioni in vari Parlamenti.
Le grandi potenze, oramai, si sono poste d'accordo circa i passi da compiere a Costantinopoli, Belgrado, Sofia, Cettigne, e Atene, per evitare la conflazione.

Le dichiarazioni dell'Inghilterra
LONDRA, 8. Nella seduta che ieri tenne la Camera dei Comuni, il segretario di Stato Grey, rispondendo ad un'interrogazione sulla situazione nei Balcani, dichiarò che il momento è criticissimo e da adito a gravi preoccupazioni.

Nei parlamenti balcanici
SOFIA, 7. Il Sobranje, approvò per acclamazione la risposta al discorso del Trono. La chiusa di essa, dice: «In quest'ora decisiva per la patria, la rappresentanza nazionale dichiara che, trattandosi della tutela del decoro e dei supremi interessi della Bulgaria, tutta la nazione bulgara coi suoi rappresentanti schierata intorno al Trono farà sull'altare della patria tutti i sacrifici indispensabili».

La sala di scherma si è riaperta
Di questi giorni nella Palestra degli esercizi ginnici in via della Posta si è riaperta con ottimi auspici per il numero delle migliori persone che con amore la frequentano, apprendendo da quell'ottimo maestro Romeo Concato la nobile arte del maneggio del fioretto italiano e francese e della sciabola.

Suicida a 74 anni
Come ieri potevamo annunciare in quasi tutta l'edizione, il vecchio anegato nel Ledra, al di là del Manicomio è certo Luigi Sian, di anni 74, da Talmassons.

Seconda sottoscrizione a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia
Lo Elenco. Somma precedente lire 3228.60.

Chi desidera aver copie mandati, colla richiesta, anche l'importo relativo.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
Oggi e domani straordinario spettacolo teatrale cinematografico:
1. «Coste sicule» panoramica.
2. «La maestra di pianoforte» azione drammatica.
3. «La passeggiata di Conauy» assunzione dal vero.
4. «L'ultimo peccato» grandioso dramma.
5. «Al Ginematografo guardate ma non toccate» dieci minuti di grandilarità

Gazzettino Commerciale.
I mercati d'oggi.
Cereali. Frumento all'ett. 21.50 a 22. - Segala 17.50 » 17.70 Granoturco vecchio giallo 19.50 » (9.75 nuovo giallo 15.50 a 17.50 bianco 16. - »

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine.
Come è finito il processo contro il negoziante in vini Bo.
La requisitoria del dott. Turchetti.

Udienza pomeridiana.
L'avv. Drusini fa una magistrale difesa, ad un certo punto applaudita dal pubblico. Rivolto punto per punto le deposizioni delle parti lese e cita il caso di quello che volse L. 50 d'utile per la rinnovazione d'un piccolo affetto cambiario. Conclude per la condanna relativa alla bancarotta semplice; e soggiunge che il detto fatto non si può nemmeno parlare. Il pubblico applaude. Il Presidente intima, silenzio.

Il Tribunale assolve il Bo per non provata reità dalle accuse di falso in cambiali e lo condanna per reato di bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione.

Il pubblico accoglie con manifesto favore la sentenza.
Ci consta che il P. M. probabilmente appellerà contro la sentenza.

Premiata Sartoria
ALLA CITTA' DI PARIGI
DI MARTINI & VISENTINI
UDINE - Piazza V. E. Casa Elveto - UDINE

Libreria P. Gambierasi
si trovano vendibili tutti i testi scolastici per le SCUOLE: Tecniche - Normali e Complementari - Istituto Tecnico - Ginnasio - Liceo - Coll. Uccellis-Elementari.

LIBRI PER LE SCUOLE
Libreria P. Gambierasi
si trovano vendibili tutti i testi scolastici per le SCUOLE: Tecniche - Normali e Complementari - Istituto Tecnico - Ginnasio - Liceo - Coll. Uccellis-Elementari.

AVVISO
La ditta sottoscritta avverte la sua spett. clientela, che si è provvista di un grandioso e ricco assortimento di Ombrelle ultima novità inverno 1912 - 1913.

Prof. Fratelli Fornara
Via Daniele Manin 1, Udine.

Direzione Didattica
San Vito al Tagliamento
(abitanti 12289)
Il Comune deve provvedere alla nomina provvisoria del Direttore Didattico senza insegnamento per l'anno scolastico 1912-1913.

Il Dott. Cav. Metallio Cominotti
Avverte
la sua Spett. Clientela, che dovendo per ragioni di studio allontanarsi dalla sua residenza, la Casa di Cura ed annesso Ambulatorio, rimangono chiusi sino al mese di Novembre p. v.

Cucine Economiche
Cucine per famiglie:
da L. 35 a L. 200 verniciate da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco od a colori

Cucine per alberghi, collegi, ospedali.
CUCINE A TERMOSIFONE
Visitate la nuova grandiosa mostra nei locali della ditta Pasquale Tremonti

Convitto Collegio Maschile di Toppo Wassermann in Udine
quest'anno ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo di giochi. Fondato nel 1900 col lascito di 1.000.000 del benemerito Co. Francesco di Toppo, si propone (art. 3 dello statuto) di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti coll'intento di formarne cittadini degni della libertà e della patria.

Collegio Dante Alighieri
fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46
Locale ampio in saluberrima posizione - Trattamento ottimo e familiare - Educazione accuratissima - Sorveglianza attiva - Assistenza gratuita nello studio.

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Zacchi
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assistita negli studi - Corsi accelerati per per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Signorina
Ventenne, istruita, cerca posto presso Magazzino o Negozio, miti pretese - Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.
APPARTAMENTI
comodi, moderni, casa signorile immediato suburbio porta Gemona affittarsi. Rivolgersi al sig. Antonio Peelle neg. legnami.

Distinta famiglia
disporrebbe d'una bella stanza, con pensione per due studenti, preferibilmente fratelli. Offerte presso Agenzia Manzoni e C. Udine

Affittansi in Via Dante
stanze ad uso uffici o studi, in ottima posizione e riscaldate a termosifone. Internamente due stanze per magazzini. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Studenti
trovano ottima pensione con alloggio presso distinta famiglia rivolgersi via Rauscedo N. 4

Un successo.
In vista dell'immenso successo ottenuto in tutto il mondo dall'efficacia delle Acque Vichy-Etat, per essere sicuri della loro autenticità bisogna aver cura di designarne sempre bene la sorgente: Vichy-Célestins, Vichy-Grande-Grille o Vichy-Hopital. Sul collo di ciascuna bottiglia trovate come marca di garanzia un disco bleu « VICHY-ETAT ».

AUTO GARAGE
F. LESKOVIC E C.
UDINE - Viale Stazione 1 - UDINE
Telefono 1-34.

SI ASSUME QUALSIASI RIPARAZIONE
RIFORMAMENTO
Benzina - Lubrificanti - Pneumatici - Accessori

Prima d'acquistare
PELLICCERIE
visitate le vetrine del negozio dello CHIC PARISIEN
UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE

Premiato Laboratorio confezione e riduzione Pelliccerie.

Collegio Militarizzato
A. GABELLI
17.0 di Esistenza UDINE Telefono 37
Anno scolastico 1912 - 1913
APERTO TUTTO L'ANNO

Edifici salubri moderni, vasto piazzale giardino e orto.
Scuole TECNICHE, ISTITUTO, GINNASIO E LICEO.
Corsi interni elementari, di ammissione all'istituto e alle tre classi tecniche

Insegnamento gratuito della lingua Tedesca
Educazione fisica con speciale riguardo all'addestramento militare
IGIENE
Dirazione e Amministrazione nuove in seguito a cambiamento di proprietà.
Contratti mitissimi a retta e complessivo.
CHIEDERE PROGRAMMI.

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

“ GIOCONDA ”
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucundae...
FELICE BISLERI & C. Milano

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
Specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Prima d'acquistare
PELLICCERIE
visitate le vetrine del negozio dello CHIC PARISIEN
UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE

Collegio Militarizzato
A. GABELLI
17.0 di Esistenza UDINE Telefono 37
Anno scolastico 1912 - 1913
APERTO TUTTO L'ANNO

Edifici salubri moderni, vasto piazzale giardino e orto.
Scuole TECNICHE, ISTITUTO, GINNASIO E LICEO.
Corsi interni elementari, di ammissione all'istituto e alle tre classi tecniche

Insegnamento gratuito della lingua Tedesca
Educazione fisica con speciale riguardo all'addestramento militare
IGIENE
Dirazione e Amministrazione nuove in seguito a cambiamento di proprietà.
Contratti mitissimi a retta e complessivo.
CHIEDERE PROGRAMMI.

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Stagione Autunno-Inverno
visitate
i grandiosi e splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. III ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza

Insieme, stando a quel che gli uffici vanno dicendo, meto de cussi no la poteva andar; e trattandosi di fiduciosi veneti, il ricardo del zentilomo Vidal non è fuori di luogo!

Un'altra occupazione importante sulla costa della Cirenaica
L'armata delle nostre truppe hanno effettuato uno sbarco nel vasto golfo di Bomba, senza incontrare resistenza. Questo golfo, fu detto ancora nei primi mesi della guerra, è una importante posizione strategica navale ed anche una importante posizione militare di terra, perchè servirà ad un attacco di fianco alle linee di rifornimento di Enver Bey e dei Beduini che si trovano nel distretto di Derna. Non sappiamo quale punto sia stato occupato nel basso golfo. Probabilmente, oltre a degli isolotti che possono servire di rifugio al naviglio leggero, si tratta della occupazione del porto di Meneloa.

Bomba si trova a mezza strada fra Derna e Tobruk. Sulla riva vi sono capanne abitate da beduini. Della antica città greca non resta più alcuna vestigia.

Questa occupazione è un provvedimento assolutamente indipendente dalle condizioni di pace, la quale, in ogni modo, sancisce l'annessione della Libia all'Italia.

Anche a pace compiuta, il piano delle nostre operazioni in Libia proseguirà nella sua realizzazione, per la conquista di tutta la regione. La presa di Bomba completa la nostra occupazione della costa orientale della Cirenaica.

La pace entro dieci giorni?
(Nostro fonogramma)
Costantinopoli 7. - Nei circoli informati si assicura, malgrado le smentite, che i preliminari di pace italo-turca sono stabiliti, fino ad un punto, e che il trattato sarà firmato entro dieci giorni.

Il groviglio balcanico
Dichiarazioni in vari Parlamenti.
Le grandi potenze, oramai, si sono poste d'accordo circa i passi da compiere a Costantinopoli, Belgrado, Sofia, Cettigne, e Atene, per evitare la conflazione.

C'è chi mette in dubbio l'esito finale: la Bulgaria non può tornare indietro, la Serbia non può fermarsi, ecc., ecc.; c'è invece chi nutre ancora fiducia che la guerra sarà risparmiata. Comunque, il conflitto resterebbe limitato fra i quattro stati alleati, e la Turchia - la guerra, localizzata ai balcani.

Tali sono le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni come ne informa il seguente.

Le dichiarazioni dell'Inghilterra
LONDRA, 8. Nella seduta che ieri tenne la Camera dei Comuni, il segretario di Stato Grey, rispondendo ad un'interrogazione sulla situazione nei Balcani, dichiarò che il momento è criticissimo e da adito a gravi preoccupazioni.

Le potenze fanno quanto possono per impedire che la pace sia turbata. Ieri si fecero proposte definitive per superare queste difficoltà.

Fra le grandi potenze europee più direttamente interessate nei Balcani, e i cui confini sarebbero maggiormente danneggiati da una guerra, regna il più vivo desiderio di mantenere la pace. Io sono fermamente convinto che in questo desiderio si possa ravvisare la migliore garanzia per il fatto che se la pace sarà turbata nei Balcani, nessuna delle grandi potenze sarà coinvolta nella guerra (vivi applausi.)

nei parlamenti balcanici
SOFIA, 7. Il Sobranje, approvò per acclamazione la risposta al discorso del Trono. La chiusa di essa, dice: «In quest'ora decisiva per la patria, la rappresentanza nazionale dichiara che, trattandosi della tutela del decoro e dei supremi interessi della Bulgaria, tutta la nazione bulgara coi suoi rappresentanti schierata intorno al Trono farà sull'altare della patria tutti i sacrifici indispensabili».

Ieri fu comunicato ai corrispondenti di guerra dello stato maggior generale che si tengano pronti per i prossimi giorni per unirsi al quartier generale.

Relgrado 7. - Alla Scupcina fu votato all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del trono, fra entusiastici applausi. Votò contro il solo deputato Lapcevic, socialista.

Notevoli le dichiarazioni del ministro Pasic, il quale si dice lieto di annunciare che la Turchia, dopo aver respinto, con provocazioni, le domande dei popoli balcanici per l'attuazione di serie riforme, all'ultima ora si è destata, facendo qualche promessa in questo senso.

Soggiunge di confidare che tutte le potenze firmatarie, del trattato di Berlino appoggeranno gli sforzi degli Stati balcanici per il benessere delle popolazioni cristiane dei Balcani, che è pure il benessere di tutti i popoli civili d'Europa.

FINE STAGIONE
LIQUIDAZIONE PAGLIE
Cappelleria Chiusi
UDINE - VIA CAUSANI

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza di appetito e di disturbi dello stomaco, le vere Povere Seiditz di Moll esercitano come nessun altro rimedio, un'azione ricostituente e rigeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

Chi desidera aver copie mandati, colla richiesta, anche l'importo relativo.

Chi desidera aver copie mandati, colla richiesta, anche l'importo relativo.

Chi desidera aver copie mandati, colla richiesta, anche l'importo relativo.

Chi desidera aver copie mandati, colla richiesta, anche l'importo relativo.

APPENDICE

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata.)

Accordate queste due domande per acclamazione, la serva indicò ai banditi la pietra del focolare, che essi si affrettarono a togliere, mentre l'avara urlava disperatamente.

stordimento, furioso di aver piegato sotto la mano di una donna, e non potendo strapparle la confessione, se avesse altro danaro nascosto, le passò una corda al collo e la strangolò.

Gli altri banditi eseguirono altrettanto facilmente a Leribox gli ordini sanguinosi della marchesa. Arrivati dinanzi al castello, al cadere della notte, il Granatiere e lo Spadaccino si nascosero nella macchia e mandarono il Vassallo alla scoperta.

partire per Montauban in una carrozza già attaccata. I banditi non domandarono altro; tratto due corde di tassa, il Granatiere le tese attraverso la strada; poi si nascose coi suoi camerati dietro i tigli.

Nella stessa ora in cui si svolgevano queste scene, pacificamente seduto a tavola, nel retrobottega dipinto di grigio, Pietro Corbin ricominciava con la ventesima volta il conto troppo chimerico di Pierina.

comprato mezzo paese. Alle frutta, sua moglie, a forza d'istanze, dovette accontentarsi di avere una vigna a Bausoleil o a Villedieu. Stava pensando alle vendemmie e ne gustava già il profumo, quando la brusca apparizione del Gran Giovanni interruppe i suoi sogni.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 5.5 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 13.0 - D. 17.10 - O. 18.55.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O. 7.15 - D. 11 - O. 12.20 - A. 17 - D. 19.45 - O. 20.57.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento.

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 & 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnat - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

BANCA DI UDINE. Società anonima. Capitale interamente versato L. 1.047.000,00 Riserva L. 393.200,55. Bilancio al 30 Settembre 1912. ATTIVO, PASSIVO, CAPITALE SOCIALE.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO. SCIROPPO PAGLIANO. Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

AMARO BAREGGI. Ferro China - Rabarbaro. E il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

Operazioni ordinarie della Banca. Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista.

SCIROPPO PAGLIANO. liquido - in polvere in Cachets. E' indichissimo in Primavera, Ottimo in Autunno. BENEFICO SEMPRE.

Usate l'acqua Chinina Manzoni. Usate l'acqua Chinina Manzoni.

TOSSI. Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER.

CARAMELLE. "MILANO", (BREVETTATE) SONO LE MIGLIORI. FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.

STITICHEZZA. e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congeste.

TAVOLETTE di FERNET. Per prevenire i disturbi di stomaco, intestinale, per eliminare le disappetENZE, curare l'anemia, debolezza, disinfettare l'intestino: prendete le meravigliose.